

On. Dirz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia, C. 5 - Numero arretrato, C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 2<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea. Com. 1000, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 5**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### LETTERA TELEGRAFICA

## L'on. Plebano

Roma, 26  
(S) - Il *Giornale di Padova* di ieri sera pubblica una bellissima lettera dell'on. Plebano suo direttore, in cui spiega come si sia potuto dire, in malafede, che egli fece nel suo recente discorso di Barge una dichiarazione di fiducia al ministero.

L'egregio finanziere parlando a due società operaie che si erano fatte organizzatrici del discorso, disse che prima di tutto dal loro lavoro gli operai devono sperare e aspettare un miglioramento alla loro condizione, non dalla protezione del governo, il quale però ha il compito di rendere la vita a buon mercato ciò che non si può ottenere se non diminuendo i tributi e specialmente le imposte indirette. Per diminuire i tributi bisogna diminuire le spese e fra le spese, prime quelle per l'esercito.

Esposito così il suo programma l'on. Plebano disse di poter arguire che in esso convenga l'on. Giolitti e che se l'on. Giolitti a questo uniformasse la sua condotta e le sue proposte, e soltanto in questo caso, egli lo appoggierebbe.

Ma, soggiunse, è appunto così che devono fare i deputati, appoggiare gli uomini che rappresentino le loro idee, non qualunque uomo che rappresenti idee opposte.

Concluse che alla ricerca di tali uomini devono andare gli elettori italiani.

La lettera è una risposta felicissima agli attacchi di cui l'on. Plebano fu fatto segno in questi giorni, e fu giudicata con molto favore nei circoli politici dove è nota e da tutti riconosciuta la coerenza politica e la ostinata tenacia delle sue idee, dell'on. Deputato piemontese.

**ORARI FERROVIARI**  
(Vedi IV<sup>a</sup> pagina)

APPENDICE N. 9)  
del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO  
di  
**JARRO (G. PICCINI)**

Il duca dava vista, fosse caso, malore, o artificio di non poter tener dietro a quell'interrogatorio; movea le labbra come a formar parole; ma non proferiva alcun suono: dopo alcuni secondi, come avesse, preso una subita risoluzione, acquistato dominio sopra di sé, pose una mano al magistrato che involontariamente, fece egli pure lo stesso movimento, credendo il duca finalmente volesse conciliarsi con lui, confessarsi candidamente: e il magistrato, istintivamente, propendeva a incoraggiarlo in quel bisogno di espansione.

— Signor giudice — esclamò il duca con certo sforzo — io la saluto: non posso trattenermi qui più a lungo: ho chiesto indarno veder il mio genero e la mia figliuola: andrò a cercarli io stesso.

— Ma, signor duca — replicò il magistrato, che non poté trattenere un certo sorriso, mol-

### Il Congresso di Cremona

Riportiamo colla massima compiacenza il seguente articolo dalla «Perseveranza». È una rivendicazione legittima cui sottoscriviamo a piene mani:

« Il Congresso operaio, che s'è testè chiuso in Cremona, merita di non passare inosservato senza che se ne parli.

Però le notizie, che ne hanno dato altri giornali e il nostro, non son tali che se ne possa parlare con fondamento sino da ora. È meglio aspettare che i processi verbali delle sedute sieno pubblicati, o almeno le principali relazioni che si son lette e le conclusioni che vi sono state dibattute. Allora solo ci potremo fissare sul punto di principale importanza: sin dove, cioè, dottrine veramente socialiste vi hanno trovato favore, sin dove queste son davvero penetrate nelle file degli operai italiani.

Dobbiamo dire però che, se anche fossero penetrate tra quelli che si sono radunati a Cremona, noi non crederemmo che abbiano una real diffusione tra gli operai italiani, e ne infettino puramente gli animi. Noi continueremo a credere che solo una piccola minoranza ne sia sedotta.

Però, bisogna convenire che, il Congresso operaio di Cremona si è distinto assai favorevolmente dai molti dello stesso genere che si son fatti in Francia, in Germania, nell'Inghilterra stessa.

È proceduto ordinato, e, quel ch'è più accreanzato, i discorsi non sono degenerati in diatribe nonchè in schiamazzi. Le opinioni hanno mostrato gran rispetto le une per le altre. S'è potuto, sin dove si può in un Congresso dove tutte le menti piegano da una parte, discutere.

Ciò è certamente dovuto all'autorità dell'uomo che lo presiedeva, uomo di molto ingegno, di eloquente parola e di simpatico animo, uomo, soprattutto, che a una parte degli adunati poteva non piacere in tutte le opinioni che esprimeva, ma che certo tutti riconoscevano per amico sincero ed efficace della classe operaia.

*Parchi di lode donator ben fia che noi l'Italia chiami;* ma appunto perciò meritiamo piena fede quando diciamo che il discorso col quale il Luzzatti aprì il Congresso è dei più equi di spirito, dei più larghi di concetto, dei più sani di consiglio che siano stati mai fatti in Italia.

Non c'è parse se non in un solo punto che si dipartisse dal vero; dove accenna, ci pare, con poco favore agli sforzi che si fanno nella Chiesa cattolica per temperare i mali della classe operaia e distoglierne le menti da inclinazioni pericolose. Del resto, del Cristianesimo parla con vera commozione di affetto e d'ispirazione, come pochi cristiani fanno o sanno fare.

to sarcastico — ella sembra dimenticare di nuovo che si trova innanzi a me come colpevole, come l'autore o il complice, gravemente indiziato d'un orribile delitto... Io non le posso concedere di veder alcuno... Se ella uscisse da quella porta, fatto un passo di là dalla soglia, ella sarebbe subito arrestato.

— Dunque voi mi credete un assassino?... — esclamò con grande alterigia.

— Non vorrei crederlo — ribattè il giudice con solennità — ma per non crederlo, mi abbisognano prove! E indarno, gliene domando da alcune ore...

Qui ci sono sue lettere alla signora: in alcune ella protesta di amarla alla follia; in altre ella minaccia... Due servitori hanno deposto sulla indole colerica di lei, signor duca: è già mia notizia che ella una notte ha trascinato per i capelli fuori di una casa in via Miradois una donna. E v'è chi lo ha veduto percuotere un'altra donna... Queste lettere non sono sue? — proseguì il magistrato, ponendo sotto gli occhi del duca alcune lettere ch'egli avea scritto a Leona.

— Infame donna — balbettò il duca — dovea esser la mia rovina!

— Dunque confessa...

— Ma se io l'amavo tanto...

— Allora la gelosia, l'eccesso della passione: un pervertimento...

Il duca faceva uno sforzo come se volesse allontanare da sé con le mani un incubo che l'opprimeva.

— No, no — gridò — voi mi estorcete una parola: voi volete ch'io stesso pronunzi la mia condanna... Non è vero, no, non ho parlato...

Sarebbe desiderabile che gli operai lo leggessero tutti; quantunque forse la squisitezza dell'elocuzione lo renderebbe malagevole a più d'uno.

Però, se dobbiamo dire la nostra impressione, e, se, è erronea, preghiamo il Luzzatti stesso di correggerla - c'è parso che il Congresso gli sia uscito di mano, ed egli vi sia stato oltrepassato. Il che ci dorrebbe molto; giacchè le sue idee ci paion per ora l'estremo limite delle concessioni che si debbono, e si possono fare ai desideri della classe operaia, e non si potrebbe seguirli più oltre. La cassa di pensioni per la vecchiaia non si può, per esempio, ammetterla con maggiori larghezze di quelle che egli e il Vacchelli consentono nella loro proposta di legge.

S'intende che, quando si debba pur riconoscere che il Congresso sia andato più oltre del suo presidente, si deve anche ammettere che non vi è mancato perciò il rispetto verso di lui.

Egli alla fine ha strappato applauso, e ammirazione ai suoi stessi contraddittori.

Ci sarebbe piaciuto assistere a questa lotta vittoriosa questa volta - dell'ingegno e della verità contro dottrine che prendono la loro principal seduzione dalle voglie che paion soddisfare. Il Luzzatti dev'essersi superato per copia d'eloquio, per freschezza d'immagini, per impeto d'idea. Ha mostrato un coraggio che pochi hanno oramai; poichè adulare chi vota è chi batte le mani è diventato tanto più facile e più utile che adulare i principi; e tanti s'incurvano per salire.

E ci piace dir così, del Luzzatti, il vero per vendicarlo delle molte ingiurie di cui è stato fatto segno negli ultimi mesi del suo Ministero da persone di gran lunga inferiori a lui. Che se tutto non fu degno di elogio nella sua amministrazione della finanza, e qualche schietta censura era lecita fargliela, non era lecito insultarlo, nè scordare che la sua amministrazione era pure delle più oneste, delle più leali, delle più veritiere, delle più franche che avesse avuto l'Italia.

### Provvedimenti preventivi CONTRO LE CRISI

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Se in alcuni casi le crisi non si possono evitare, si deve però cercare di potervi resistere.

Come nel mondo fisico si è riuscito a diminuire il pericolo delle tempeste creando navi più potenti, come si è riuscito ad evitare il pericolo dei fulmini valendosi della proprietà d'attrattiva delle punte e dei fili conduttori, come si comincia a supplire con essiccatoi ai difetti della temperatura durante i raccolti, e come ora si tenta di riparare le viti dalla gran linea colle reti metalliche, così si deve pure trovare un mezzo per premunirsi dai danni delle crisi.

Per esempio, riguardo alle Società, ciò si potrebbe ottenere facendo sì che Istituti di credito e Società industriali avessero mezzi più importanti, fossero meglio costituiti, organizzati, amministrati.

L'opinione pubblica ha già fatto assai a questo riguardo. Dal 1888 in qua furono scritte in Italia importanti lavori sulle Società, lavori che sortirono buoni effetti.

Difatti molti amministratori che si sentivano incapaci si sono ritirati lasciando il posto ad altri più prudenti ed abili; Società che presentavano alle assemblee conti confusi e superficiali, ne diedero dei più chiari e precisi; altre che avevano esagerato nelle loro operazioni superando i mezzi di cui potevano disporre, restrinsero le operazioni ed aumentarono il capitale chiamando nuovi versamenti.

Questi miglioramenti, frutto della crisi che ora sta per finire, sono da tenersi in conto: l'opera riuscirebbe però più compiuta se anche il legislatore volesse intervenire.

### CONGRESSO GEOGRAFICO

Abbiamo da Genova, 25:

Al Congresso geografico verso le ore 10 nell'Aula Magna dell'Università vi fu una solenne seduta per la commemorazione di Cristoforo Colombo.

Intervennero il duca di Genova, le autorità, i congressisti e molte signore.

Dalla Vedova, in un applaudito discorso, confutò tutte le accuse lanciate contro Colombo.

Parlarono quindi, ognuno nella loro lingua, i delegati del Brasile, dell'Egitto, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Scozia, dell'Olanda, della Rumania, della Russia, della Spagna, della Svizzera e dell'Uruguay, rendendo omaggio a Colombo, all'Italia ed a Genova, ringraziando dell'ospitalità.

Il sindaco ringraziò i delegati e non espressi in favore dell'Italia e di Genova; augura che la fraternità e la pace uscita dalle recenti feste, cui la casa di Savoia accordò l'alta protezione, si cementi e si rispetti tra i popoli.

— No — replicò l'altro, come seguendo una suggestione, spinto da potenza misteriosa più forte di lui - alle 2 già era morta... Il suo bel corpo era là disteso sul letto... Finalmente, io n'era padrone... Possedeva tutte quelle bellezze, che mi avevano sì torturato per anni a cui avevo sospirato... O Leona, Leona! - e tu duca allungava le braccia in uno spasimo.

Un terribile pensiero passò per la mente del magistrato.

— L'avete voi uccisa? - esclamò, vedendo il duca in preda a una specie di allucinazione, accortosi che egli lo dominava con lo scintillio, il fascino magnetico, che usciva dai suoi occhi.

— L'ho uccisa?... Ma avrei potuto - riprese l'altro, che non potea staccare i suoi sguardi da quelli del magistrato - salvarla!

Si trasse un po' indietro; si svincolò dalla stretta del magistrato, che lo tenea per un braccio, e si dette a gridare concitatissimo:

— Non ho parlato, non ho parlato!

Cadde su una sedia; il sole in quel punto illuminava il suo volto livido, floscio, chiazato di macchie per la lunga veglia e la interna commozione; le occhiaie erano gonfie, paonazze; le labbra pendule, scialbe.

— Assassino, assassino! - mormorava battendosi il petto con una mano, e pareva rivolgersi a se stesso tali parole, e punirsi di averle meritate.

Ruppe in singhiozzi.

— Non mi torturate più, signore! - esclamò a un tratto il duca fra i singhiozzi, come se lo sguardo scrutatore, che il magistrato gli fissava in volto, lo turbasse nel più intimo del-

Non si richiede una riforma molto estesa: pochi articoli, poche modificazioni senza, intralciare il libero sviluppo delle Società, basterebbero a salvaguardare il pubblico.

Riguardo alle Società, le disposizioni del Codice, che durante la crisi risultarono più difettose, riflettono questi quattro punti:

- Versamento del capitale;
- Amministrazione;
- Assemblee;
- Rendiconti.

Si è visto che la Società con capitale versato solo in parte non osarono in tempi difficili, quando appunto ne avevano stretto bisogno, chiamare i versamenti. Se l'avessero fatto, si sarebbe detto che la Società era in rovina.

D'altro canto, nei tempi prosperi la distinzione fra capitale nominale e versato non serve che a far credere ciò che non è, a dare alla Società un credito superiore ai suoi mezzi.

Il capitale sociale dovrebbe pertanto essere versato interamente in breve tempo. Se una società crede che per alcuni anni il capitale versato sarebbe esuberante, lo riduca quanto basti, ed a tempo opportuno emetta una seconda serie d'azioni. Se poi si vuole avere nei versamenti da farsi una riserva per tempi fortunosi, allora si adotti il sistema seguito da parecchi Istituti inglesi, e cioè i versamenti siano differiti e non si possano richiamare se non quando la Società fosse messa in liquidazione e l'attivo non bastasse a soddisfare i creditori di essa.

Quanto agli amministratori, se non si vuole spingerli ad operazioni aleatorie e se si desidera che l'opera loro non sia di semplice figura, si dia ad essi una retribuzione fissa non regolata sugli utili, e si faccia in modo che essi amministrino realmente la Società determinando più minutamente le loro attribuzioni. Si restituiscano l'autorità che spetta agli azionisti regolando le assemblee; queste siano un vero consesso degli azionisti della Società e non di teste di legno e di rappresentanti che nessun interesse hanno in essa.

Infine i rendiconti siano chiari ed abbiano una pubblicità più estesa.

Courcelle-Seneuil nel suo *Traité théorique et pratique des opérations des Banques* si lamenta appunto che nei rendiconti, a cominciare da quelli della Banca di Francia, si diano volentieri somme, medie e altre cifre da cui è difficile trarre conclusioni per mancanza di dettagli sufficienti: « Hors de là - egli conclude - on n'y trouve que des éloges du « personnel et l'oraison funèbre des morts ».

Qualche buona riforma legislativa su questi quattro punti sarebbe utilissima. Se poi questa non fosse per ora l'intenzione, dell'on. Bonaccisi, le Società stesse dovrebbero provvedervi, pensando che con saggi provvedimenti esse potranno resistere ai tempi avversi.

PAOLO CANONICA.

### INAUGURAZIONE DELLA NUOVA LINEA FIRENZE - VALOMBROSA

Abbiamo da Saltino, 25:

Oggi si è inaugurata la linea Firenze-Valombrosa.

Vi intervennero le autorità politiche e municipali di Firenze e di tutti i Comuni situati lungo la linea, diversi ingegneri delle ferrovie meridionali, il comm. Perego della linea Faenza-Firenze, il deputato Passerini, Osman bey e molte notabilità.

### CONGRASSO GEOGRAFICO

Gli schiumavano le labbra; contorceva le mani.

— Vi avverto - riprese il giudice, che anch'egli diveniva più famigliare - che fra breve, se non vi siete scollato, se non avrete posto la giustizia su le tracce del vero colpevole distruggendo i dubbi, i sospetti si forti contro di voi, io sarò costretto a dar ordine che siate condotto nelle carceri della Vicaria. Non è la prima volta che un duca vi entra... Vi entrava già il duca di Sarno, accusato di avere ucciso la moglie, per essere libero di corteggiare una cameriera!... Follie, a cui si lasciano trascinare i vecchi gentiluomini, dopo una vita menata fra ogni disordine. La debolezza dell'animo, la forza dei vizi li rende colpevoli. Il duca di Sarno s'impiccò in prigione. Una mapo amica... se così può dirsi... gli porse una corda. Ma oggi osserveremo ben più rigide cautele. Voi sarete assai meglio custodito. Siete dunque colpevole? Pensate dunque a difendervi: il tempo inelcaza: che dirà vostra moglie al sapervi in potere della giustizia?

La familiarità con cui lo trattava il magistrato, che credeva questo ormai buon espediente, il ricordo della moglie, gli furon causa di più veemente agitazione.

— Oh, povera Maria! - egli esclamò - sciagurato io sono, tre volte sciagurato... Quella donna dovea esser la mia dannazione. Maria, povera martire! Ah, s'io potessi parlare! - e si batteva la fronte - ma c'è qualche cosa qui, che me lo impedisce... Non rivedo più chiaramente la scena...

— Alle 3 del mattino la signora è stata uccisa... - soggiunse con forza il magistrato.

l'animo - è inutile... io non ho altro da dire... Fatemi vedere mia figlia...

— E, dopo una breve sosta...

— Voi, disse guardando torvamente il magistrato, mi riducete alla disperazione. Si tacque di nuovo.

Regnava in tutta la villa un vero silenzio di morte.

I se vi erano stati sbigottiti dal fatto, dall'arrivo dell'autorità, dagli interrogatori; erano sospettosi l'uno verso l'altro; tutti sedevano qua e là, pieni di scontento, scambiando sguardi di sottocchi; non uno osava proferir parola.

Gli agenti della polizia erano soli nella camera a vegliar il cadavere di Leona; erano stati accesi vari lumi intorno al letto; le cameriere avevan portato fiori; poi s'eran ritirate spaurite.

La giornata s'era fatta sempre più calda; il sole sfolgorava; l'aria era tutta un riso, una festa di luce; la serenità del cielo, la tranquillità dell'atmosfera, gli scintilli iridescenti delle piante, imperate delle ultime stille d'acqua, cadute poche ore innanzi, tutto invitava a vivere e ad amare.

Si sarebbe detto, rimirando il corpo di Leona, steso sulla coperta di velluto celeste, a frangere d'oro, le sue carni floride, rossee e bianche, i robusti contorni delle sue membra, spiccati sotto la veste da ballo, il suo oltreo, le braccia rotonde, che l'abito scollato lasciava contemplare e ammirare, si sarebbe detto ch'ella fra poco dovesse levarsi, correre per le stanze, in tutta la maestà, la seduzione della sua bellezza a impartir ordini, a comandare i servi, a ricevere gli amici, altera e vultuosa com'era sempre.

(Continua)



## GIORNO PER GIORNO

Ieri si aspettava la comparsa dei decreti per la chiusura della sessione legislativa e per le nuove elezioni, ma pare che dopo il consiglio dei ministri sia mancato il tempo materiale per l'invio dei decreti a Monza e per la firma del Re: forse la Gazzetta Ufficiale li pubblicherà questa sera.

Frattanto i giornali battono la carriera nel discutere il programma del Ministero ancora prima che questo lo abbia stabilmente formulato.

È vero che qualche ministro ha già espone le sue idee, ma queste singole manifestazioni non costituiscono ancora ciò che si richiede perché gli elettori abbiano un indirizzo nella scelta dei loro rappresentanti.

Del resto, secondo le varie previsioni della stampa, ce ne dovrebbe essere per tutti: dalle più blande innovazioni da introdursi nei vari rami del sistema amministrativo, fino alle riforme organiche più ardite: qualcuno arriva, come per esempio il Messaggero, fino ad una completa evoluzione in senso democratico.

Il citato giornale dice:  
«Soli rimedi sono la concessione di tutti i lavori governativi in piccoli lotti, il ritorno della proprietà delle ferrovie allo Stato, e soprattutto la tassa progressiva. Risparmiate i piccoli, colpite i grossi e i ricchi.»  
«Ecco un bel programma da presentare alle meditazioni dell'on. Giolitti.»

E scusate se è poco!  
È certo che la marcia democratica si fa sempre più grossa; il che non c'incute punto timore; quello che ci fa temere di più è la generale fiacchezza degli altri che al momento topico saranno incapaci di mettere alcun freno agli eccessi più pericolosi.

Frattanto alcuni giornali amici del gabinetto parlano della costituzione di una nuova sinistra, del tutto diversa dall'antica: il che ci fa ricordare la storia dei due famosi sonetti: stampate quell'altro; peggiore della sinistra vecchia, la sinistra nuova non potrà mai essere: dunque ben venga! La vedremo alla prova.

Alcuni giornali di Berlino e di Vienna commentano il fatto dell'ambasciata italiana a Parigi, che illuminò le finestre di sua residenza per il centenario della repubblica, e non lo commentano benevolmente.

Con tutto il rispetto dei legami della triplice, il nostro giudizio è affatto diverso da quello dei giornali citati; approviamo cioè la condotta dell'ambasciata, la quale, così operando, non fece che obbedire alle più sane tradizioni, ed attenersi ai doveri più elementari di cortesia internazionale.

Sui boulevards di Parigi era corsa l'altra sera la voce che l'imperatore Guglielmo di Germania fosse gravemente ammalato, e per alcune ore si parlava perfino della sua morte.

La voce fu poi smentita, ma non per questo cessarono i commenti sul caso possibile di una vacanza del trono in Germania e delle sue immediate conseguenze.

È pure smentito che l'espulsione di alcuni italiani dal Canton Ticino possa dar luogo ad uno scambio di note diplomatiche fra la Svizzera e l'Italia.

Non neghiamo che il fatto possa dar luogo a qualche comunicazione ufficiosa fra i due governi, ma le disposizioni tassative della legge svizzera escludono la possibilità di qualsiasi conflitto.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Un dispaccio da Doddo al Ministero della marina annunzia che la battaglia del 19 corr. fu una disfatta completa dei migliori truppe dalmate. Tutte le truppe di Doddo, attualmente concentrate a Zenog, sopra Ouera, marciano contro i dalmati.

MARSIGLIA, 25. — Il Congresso del partito operaio ricevette adesioni di socialisti dal mondo intero, e anche una lettera di Vera Sassouliitch, nella quale si dice che la nuova Russia sorgerà dalla crisi attuale e fornirà nuovi battaglioni al grande esercito internazionale dei proletari.

Dopo la lettura di questa lettera Giulio Guede, nella seduta di ieri propose al Congresso, che approvò per acclamazione, la risoluzione di salutare i lavoratori del mondo intero, che lottano per la emancipazione sociale e per l'av-

venimento al potere del proletario sulle rovine del sistema dei capitalisti.

Fu letto un indirizzo al partito operaio italiano, che contiene parecchie firme fra cui quella del deputato Maffi.

AMBURGO, 25. — Ieri vi furono 81 casi di colera con 49 decessi.

LEOPOLI, 26. — Nelle ultime 36 ore non vi fu nessun caso sospetto nei distretti di Galizia. — A Wolawiec non vi fu alcun caso sospetto dal 18 settembre.

PARIGI, 25. — Ieri in città vi furono 33 casi con 13 decessi: — nei dintorni 12 casi con 4 decessi. All'Avre 7 casi con 4 decessi.

## Il brigantaggio

e la polizia italiana giudicati dal TIMES

Benché i telegrammi di ieri ci abbiano annunciate sconfitte ed arresti di malandrini in Sicilia, non crediamo inopportuno riferire quanto su cotesto malaugurato tema del malandrino, scrive il Times.

Il Times nel suo articolo si occupa in speciale modo del risentimento che il linguaggio, da lui usato in tal proposito, provocò in parte della stampa italiana, e dopo aver lodato il suo corrispondente per lo zelo con cui gli comunica le notizie e gli fa osservare che non solo in Sicilia, ma in certi distretti d'Italia non tanto remoti e fra gli altri in quelli presso la capitale le campagne sono infestate da briganti, crede bene invitare i viaggiatori a prendere nota delle pericolose zone accennate dallo stesso corrispondente ed evitarle.

Il Times non sa tuttavia spiegarsi come il brigantaggio esista in Italia, e non ve ne sia traccia né in Francia né in Spagna, o in Germania o in Austria o in Russia, e domanda a sé stesso se sia possibile che l'Italia non sia progredita tanto nella civile amministrazione quanto l'impero ottomano.

Ripete quindi una frase già scritta dalla nota scrittrice Ouida in una sua lettera, parere cioè che i briganti si atteggiino a riformatori sociali; e narra che uno dei briganti di Caltanissetta scrisse ad un giornale di Roma che egli non rubò mai ai poveri, ma soltanto ai ricchi, e che non pugnalava, ma feriva con arme da fuoco. Secondo Ouida, lo scrittore di quella lettera aveva preso parte all'uccisione e arrisamento del sig. Billotti, il cui riscatto non fu pagato nel tempo assegnato.

«In ogni caso poi in Sicilia, i briganti, continua a sentenziare il Times, si ritengono campioni cavallereschi dei poveri, uomini che percorrono i paesi come riformatori dei torti umani; e se voi vi difenderete contro le loro leve di denaro o inviate dietro a loro dei carabinieri, allora siete voi e non essi i nemici della società».

Il Times quindi osserva che la questione posta dal suo corrispondente è questa: se il governo italiano ha fatto e fa tutto ciò che è ragionevolmente da attendersi per schiacciare questi banditi e fino ad un certo punto la replica può dirsi affermativa, perché seguono spesso arresti di simili delinquenti; ma nel Viterbese, 20 miglia soltanto lungi da Roma, vi hanno briganti che vissero 20 anni rubando e catturando senza che avvenissero seri sforzi per parte dei governi che si succedono in quel periodo di tempo, per sperperarli.

È vero, aggiunge il Times, che la bisogna sarebbe ardua senza gubbio in Sicilia dove il problema si complica mediante una rete di Società segrete, e per la federazione delle classi miserabili.

Le autorità italiane hanno tentato sistematicamente la repressione militare in Sicilia ed estirpato il brigantaggio con grandi rigori (in certe parti d'Italia, dove come a Pesto 30 anni or sono, le vie principali potevano essere percorse dai passeggeri soltanto con una scorta di dragoni. Sarebbe bastato, secondo il Times un supremo sforzo per coronare l'opera, tagliando le foreste attorno Viterbo e Corneto e nei tratti tra Velletri e Terracina. Ma a questo punto la energia del governo rimase esausta.

Ora sembra al Times, che lo zelo di un governo sia quasi sempre limitato dalla forza dell'opinione pubblica; e gli italiani in genere, malgrado indignazione che mostrano quando avvengono atrocità più orribili del solito, non sentono acerbamente la inefficacia della polizia, né insisterono mai perché si compiesse una repressione continuata.

Il Times, approva quindi il corrispondente quando dichiara che questa rilassatezza della polizia dipende dalle economie che colpiscono, come altri uffici, anche quest'ultimo.

Aggiunge che «la villana condotta della polizia e dei gendarmi italiani di cui Ouida si lamenta (se non è prodotto, son parole del Times, della immaginazione di Ouida stessa) potrebbe pigiarsi coi risparmi pecuniari del governo, che lo forzarono, nelle ammissioni, ad accettare gente di basso carattere.»

Il Times preferisce questa spiegazione che è più razionale a quella di Ouida, che ascrive il fatto ad un sistema di favoritismo e di protezione: anzi ammonisce Ouida, dicendo occorrer molta accuratezza d'informazioni prima di condannare l'inerzia che ha l'onesto motivo di assistere le finanze italiane.

Osserva tuttavia cotesto diario che il con-

senso ai risparmi della polizia per salvare le spese militari, mentre è messo da spirito patriottico sembra un nuovo esempio dell'apatia con la quale gli italiani, come nazione, giudicano i vantaggi della legge e dell'ordine; e chiude sentenziando che per estirpare il brigantaggio e i furti nelle vie occorreranno 20 anni di un governo risoluto; ma è a dubitarsi, secondo lui, che gli italiani valutino tanto un tal risultato da pagarlo ad un tal prezzo.

E qui, senza far nostre le esagerazioni del Times, e dei suoi corrispondenti, ma anzi riconoscendo tali esagerazioni ripetiamo da parte nostra che la sicurezza pubblica esige continue e costose cure; e che è debito del Governo italiano di provvedervi con ogni sforzo, e con energia, come in questi giorni ha mostrato di saper fare in Sicilia.

## UN DUELLO TRA GIORNALISTI

Scrivono da Imola alla Lombardia in data del 21:

Oggi l'onor. Costa in un duello ad oltranza con il socialista Lunati membro del Consiglio Municipale, al terzo assalto il Lunati fu ferito gravemente alla regione radiale destra.

I duellanti non si strinsero la mano.

(Il telegramma non accenna alla causa dello scontro; ma pare debbasi a conflitti amministrativi: essendo il Costa assessore e factotum del Comune e il Lunati capitanando un gruppo di consiglieri ostili al Costa.)

(N. d. R.)

## GRANDE FURTO IN ADRIA

Scrivono al Corriere del Poletino da Adria in data del 23 il seguente articolo sopra un grave furto: costì avvenne:

«L'altrieri si presentava verso le 10 alla trattoria di Banin Antonio un individuo d'aspetto giovanile, vestito ammodo che chiedeva una stanza.»

Il Banin gli diede la stanza attigua alla propria e attratto dalle simpatiche maniere del nuovo ospite conversò con lui affabilmente e lo presentò alla propria moglie con la quale si tratteneva pure a ragionare con molto brio.

Quest'individuo dopo essere stato alcune ore nella sua camera ne uscì dicendo che aveva da spedire un pacco postale, cosa che è risultata non vera. Poi ritornò e si chiuse in camera per riposare.

Ma alle 3 pom. usciva nascostamente e più non tornava.

Verso le 4 1/2 la moglie del Banin, Giovanna Cavazzin, intrattenendosi con una sua amica le prese vaghezza di farle vedere le proprie gioie. Aperto il cassetto del comodò cavò fuori gli astucci ma li trovò vuoti; le gioie erano sparite, insieme a L. 400 circa che si trovavano nello stesso cassetto.

Il danno sofferto dalla Banin ascende a lire 1400 circa.

La derubata ricorse subito all'autorità denunciando il furto patito. Si stanno facendo indagini.

Intanto che si spera che l'abile ladro sia acciappato mettiamo in guardia gli albergatori, poiché si ha ragione di credere che l'individuo che ad Adria si faceva passare per bolognese, sia lo stesso che a Pordenone si diceva lombardo e qui come là lasciava traccia del suo passaggio derubando l'oste.»

## Cronaca del Regno

Roma, 24. — Il primo novembre si aprirà a Tor di Quinto, il secondo corso di perfezionamento d'equitazione in campagna, sotto la sorveglianza del generale Longhi, ispettore dell'arma di cavalleria. Il corso avrà la durata di tre mesi, e conterà, tra i suoi allievi, il Conte di Torino. Sarà diretto dal comandante in seconda della Scuola di cavalleria tenente colonnello Lorenzi. Della istruzione sono incaricati il capitano marchese di Roccagiovine e il tenente conte Savoiron.

25. — Il Consiglio direttivo della Fratellanza militare ha deliberato di offrire al Re in occasione delle nozze d'argento una spada d'onore, ed ha perciò diretto una circolare a tutte le associazioni militari del regno.

Catania, 25. — La bocca del piede del cratere meridionale è larga 20 metri; la sua colata è arrivata ieri sera a Monte Genclio, con una larghezza di 300 metri, con un'altezza di 15 e una velocità di 40.

Ferracina, 25. — Oggi a mezzogiorno numeroso popolo si è riunito in piazza del Municipio gridando Viva il Re! Viva la Regina! Abbasso il Municipio!

La dimostrazione era preceduta dalla bandiera nazionale che fu sequestrata. Si fecero parecchi arresti.

Valmontone, 25. — Oggi essendosi sospesa la tombola per il cattivo tempo, la folla ha gridato: Vogliamo la tombola! Abbasso il Municipio! La folla tentò di invadere la casa comunale.

Il delegato Brancia fu ferito da colpi di pietra. I carabinieri dovettero usare le armi e scaricare i revolver.

Si bloccò la piazza e vi furono tre feriti e molti arresti.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Torino il tribunale penale condannò l'avvocato Alberto Levi a 21 mesi di reclusione ed alla multa di L. 500, danni e spese, per essersi prevalso di fondi affidatigli da alcuni suoi clienti.

A Pontassieve (Firenze) scoppiò un grave incendio. I danni furono di 11,000 lire.

Nel territorio di Bagnolo (Saluzzo) il contadino Coalava Michele, seguiva una [qualgia] che si nascondeva nell'erba, ed il ragazzo Coalava Pietro d'anni 8, in mancanza di bracco, ne faceva le veci. Ad un tratto la qualgia spiccò il volo verso il cacciatore, che sparò la carabina e colpì in pieno petto il ragazzo, che morì quasi subito.

Un membro del Royal Yacht Club e Wellington Club di Londra, il sig. Bernardo Hall ha incominciato un viaggio da Dever (Inghilterra) via Rotterdam sul Reno, sul Meno, sul canale Lodovico e poi sul Danubio fino a Vienna, mediante un vaporino ad elice con un equipaggio di qualche persona.

L'imperatore di Germania ha in questi giorni per suo ospite al castello di Potsdam, il signor Poulteny Bigelow, quel giornalista americano che fu - alcuni mesi fa - espulso dalla Russia. Il sig. Bigelow - condiscipolo dell'imperatore nel collegio di Cassel - è trattato nel castello di Potsdam con la più grande cordialità.

A Vienna, al Grand Hotel, si tolse la vita con un colpo di fuoco la signora Hahn, moglie d'un negoziante di Berlino, perché suo marito le intendeva un processo per separazione.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(CORRISPOND. PARTICOLARE)

Camposampiero, 25. — (A. S.) — Martedì, 27, corr., avrà luogo una seduta ordinaria di questo onor. Consiglio Comunale per deliberare sui vari oggetti posti all'ordine del giorno. Tra questi vi sarà la nomina del soprintendente scolastico per l'anno 1892-93. Non dubito punto che verrà riconfermato il sig. Giuseppe Callegari, il quale ha dimostrato di esserne veramente degno sotto ogni aspetto. Egli ha disimpegnato sempre le sue mansioni con zelo ed amore, non abbandoando né a fatiche, né a disagi affine di ottenere dei buoni risultati nelle Scuole. Egli è fornito di quelle doti di mente e di cuore, che sono indispensabili per sì delicato ed importante ufficio.

## CRONACA DELLA CITTA'

Per Galzignano.

Denaro raccolto dal sig. Trevisan G. B. per conto del Comitato centrale a pro dei danneggiati dal disastro.

Somma precedente	L. 252.—
Paresi avv. cav. F. E.	L. 2.—
Favero detto Santin	» 50
Maria Ponti di Venezia	» 1.—
Luigi Carni di Venezia	» 50
N. N. dalla Mira	» 2.—
Torresini, dei mille	» 50
Angeio Castagnola	» 50
Nab Giovanni Brontolan	» 1.—
N. Nasoni	» 50
Bortolo Bartoldi	» 50
Antonio Saresin, povero agente di cambio-volute	» 75
Totale	L. 975
Totale somma raccolta	L. 26175

## Secondo congresso internazionale dermatologico.

Ci affrettiamo a pubblicare la seguente interessantissima lettera:

Onor. Sig. Direttore del Giornale il COMUNE

Appena rimpatriato, m'è capitato sotto occhio il N. 254 del Corriere della Sera, che porta un cenno col titolo «Gli italiani al secondo Congresso internazionale dermatologico di Vienna».

Non è questo il posto dove meglio mi convenga correggere qualche inesattezza che vi vedo esposta.

Come italiano e quale segretario per l'Italia nel Comitato organizzatore viennese, non vi trovo invece notizie che calerebbero a capello in un giornale politico, e talune di queste sento bisogno di riferire.

Anzitutto fu questa la prima volta che in un Congresso internazionale all'estero, gli italiani sono riusciti a rendere ufficiale oltre alle solite tre, anche la lingua italiana. Era bello, era nobile sentire ognuno di noi porgere le sue comunicazioni nell'idioma materno; era soave rilevare come nel precedersi delle comunicazioni era esso accolto con sempre maggiore simpatia, specie dai moltissimi stranieri che lo comprendevano e dai non pochi che amavano darcene saggio.

A Vienna quattro italiani furono eletti a vice-presidenti del Congresso, e tre di essi (il

prof. Campana di Genova, il prof. De Amicis di Napoli ed il sottoscritto) hanno avuto l'onore di presiedere tre sedute sopra un totale di undici.

Infine le accoglienze e le feste ufficiali, e più ancora quelle continue domestiche, furono improntate a tale ricchezza ed amabilità da lasciare in tutti noi ricordo e gratitudine perenni.

Accolga egregio direttore i sensi della perfetta mia considerazione.

Di Lei Devotiss.

PROF. BREDA ACHILLE

Padova, 23 Settembre 1892.

## Finalmente...

Scrivete a parole d'oro la data del 17 settembre 1892 ed il N. 218. Questo e quella sono intimamente legati colla città di Padova.

Finalmente dopo anni di pratiche il voto del Consiglio, della Giunta, della stampa, della cittadinanza è stato accolto.

Il 17 settembre 1892 la Gazzetta Ufficiale N. 218 contiene il tanto invocato decreto che autorizza la Congregazione di Carità di Padova ad accettare il legato costituito in ente morale del fu conte Augusto Corinaldi.

Applaudiamo adunque alla sollecitudine Ministeriale!

## L'Assemblea dei ragionieri.

La sera del 22, sotto la presidenza del prof. D'Alvise, essendo ammalato il presidente del Collegio, si radunò l'Assemblea dei ragionieri.

Dopo alcune comunicazioni del preside sull'andamento finanziario del Collegio e sulla mostra di ragioneria in Genova, fu votato un ordine del giorno, già sostenuto strenuamente dal prof. D'Alvise, nel quale si esprimono i voti del Collegio di Padova per il prossimo Congresso dei ragionieri in Genova.

## Il Mistero Cavagnati.

Può interessare ai lettori il tener dietro ad un fatto che ha sempre eccitata la massima curiosità.

Noi in aggiunta a quanto fu scritto sulla rivelazione del mistero Cavagnati, riportiamo questo telegramma da Bologna al Popolo Romano:

«Dopo tanti anni siamo forse vicini a togliere il velo che copre ciò che fu chiamato: Il mistero Cavagnati.»

Sapete di che si tratta: l'avv. Cavagnati, di Piacenza, sostituto procuratore del Re in Bologna, una sera, fatte le valigie, si avviò alla stazione per recarsi a Piacenza, dovendo, il giorno dopo, sposare una giovane appartenente ad agiata famiglia di quella città. Era la figlia d'un oste.

Il Cavagnati non arrivò a Piacenza e non fu più visto a Bologna. Egli scomparve poco dopo uscito di casa colle valigie. Da quell'istante in poi cominciò il mistero.

La polizia di Bologna e di Piacenza, anzi la polizia di tutto il Regno, fu per mesi e mesi in moto, adoperò tutti i mezzi a sua disposizione, ricorse a tutti i stratagemmi, ma non le riuscì di trovare traccia alcuna dello scomparso.

Negli anni seguenti, di quando in quando, si annunciava che finalmente era squarciato il velo che copriva il mistero: ed ora si diceva che il Cavagnati era stato trucidato e sepolto in una cantina; ora che era stato gettato nel Reno con un macigno al collo, e si stampò perfino che, per sue ragioni particolari, era fuggito in America. Ma erano tutte voci che lasciavano il tempo che avevano trovato.

Da parecchi anni non si era parlato del mistero Cavagnati e pareva per sempre abbandonato, quando, arrivato qui, in proposito, una notizia, che non sembra del tutto destituita di fondamento.

Un coatto, che trovai in una colonia della Sicilia (Ustica), avrebbe fatto una importante rivelazione. Avrebbe cioè detto che egli conosce, in tutti i suoi particolari, la fine del Cavagnati.

Bisogna premettere che il Cavagnati, in Bologna, aveva contratta una relazione intima con una ragazza del popolo.

Orbene; saputo che egli si recava a Piacenza a sposarsi, il padre della ragazza e due altri - fra i quali il coatto rivelatore - lo attesero mentre andava alla stazione, lo attirarono in un luogo appartato, sotto il pretesto di dovergli parlare, lo uccisero e lo andarono a seppellire colle valigie, col denaro che aveva indosso, coll'orologio d'oro ecc., in una località remota fuori di porta San Mamolo.

Il coatto rivelatore, tanto è sicuro del fatto suo, che è disposto a recarsi in Bologna ed indicare alle autorità il luogo dove giace il Cavagnati.

Vedremo che cosa decideranno in proposito le autorità giudiziarie e politiche.»

## Scuola enologica di Conegliano.

Si ha da Conegliano, per iniziativa della Deputazione provinciale di Treviso si sono riuniti il 24 presso quella scuola di viticoltura ed enologia i presidenti di quasi tutte le deputazioni e consigli provinciali della Regione Veneta e il comitato amministrativo della scuola per avvisare al modo di rinforzare il bilancio dell'importante istituto, stante il progrediente



sviluppo negli studi delle industrie enologiche.

Furono unitate le scuole; le rappresentanze ne furono soddisfattissime ed unanimi votarono di sostenere presso le rispettive provincie il concorso morale ed economico alla scuola. Il municipio di Conegliano accolse cordialmente gli ospiti.

Noi abbiamo creduto di dare ai nostri lettori il risultato della riunione, perchè, fin da principio, ci siamo dichiarati favorevoli alla iniziativa del Comitato amministrativo della Scuola Enologica di Conegliano.

Anche l'on. Bonghi, che colla sua fenomenale attività, presiedeva l'altro di il Congresso letterario a Milano, ieri era a Conegliano per l'adunanza dei rappresentanti delle Deputazioni provinciali.

Scrivo anzi a questo proposito, la *Persepolis* di ieri:

«L'on. Bonghi ha dovuto questa mattina lasciare la presidenza del Congresso, perchè chiamato a Conegliano da una questione che interessa grandemente il suo Collegio: il bilancio della Scuola enologica, e le modificazioni che si devono introdurre nel suo organismo. Quest'oggi, 24, sono radunati a Conegliano i delegati delle provincie per prendere al fine indicato le risoluzioni più opportune: l'on. Bonghi, che è rappresentante del ministero di agricoltura e commercio nella Giunta amministrativa della Scuola, non poteva mancare.»

**Lavori pubblici.**  
S'ci telegrafa da Roma in data d'oggi 26, ore 10,20 ant.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere favorevole, fra gli altri, nei seguenti affari:  
**Provincia di Padova.** — Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Dal Maschio per rialzo ed ingresso del muraglione in destra del canale di Pontelongo a Bovolenta.

— Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Zerbini all'argine destro di Brenta da Boion al ponte di Corte.

— Domanda dell'impresa Mion pel condonno della multa inflitta per ritardo compimento dei lavori di riparazione agli argini di Brentella nella bonifica di VI Presa.

**Provincia di Venezia.** — Domanda della ditta Genovese per concessione di spazio acquedotto in canal grande di Venezia.

**Provincia di Treviso.** — Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Dal Maschio per saltuarie riparazioni alle arginate del Monticano.

**Provincia di Belluno.** — Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Cozza per costruzione del tronco fra Artena e Fonzato lungo la strada nazionale n. 8.

**I capricci d'un vetturale.**  
Ieri un vetturale a Santa Sofia combinò una gita da un punto all'altro della città con tre signore. In breve la cittadina si mosse colle tre donne e via....

Ma che è? A San Gaetano - pochi passi lontano dallo stazio di partenza - al vetturale salta in mente un'idea: egli doveva recarsi ad un appuntamento in quell'ora.

Ferma quindi la carrozza, invita la signora a scendere e ad andarsene.

Le signore non vogliono, pretendono d'essere condotte alla meta, ma non c'è verso: il vetturale non intende la ragione.

Passa intanto di là un signore e le donne lo fanno giudice della vertenza. Il giudice, naturalmente, dà ragione alle donne: ma il vetturale è caparbio e vuol andarsene senza mantenere gli impegni.

Allora, quasi per chiusa di tutta la vertenza, cominciò una di quelle donne, la lingua della quale non era certo mal messa in bocca, a cantar le lodi del vetturale.

**Per ridere.**  
Ieri alle 4 pom. circa alcuni passanti per via dei Servi hanno veduto un bel soldato di cavalleria a braccetto con una servotta piuttosto formosa. Ma fin qui nulla di male; il guaio però era questo che il soldato e la serva tenevano un contegno così espansivo da far ridere tutti i passanti: si vedeva proprio che quei due erano amanti cotti, biscotti e biscottati.

E tutti ridevano; ha riso anche un alto ufficiale che non è in attualità di servizio e che passava di là come il più semplice borghese di questo mondo.

**Musica italiana.**  
Anche ieri sera, in Prato della Valle la musica italiana tenne un sopravvento quasi esclusivo: la banda del 75. o interpretò parecchie delle creazioni più ispirate: *Norma*, *Lucrezia Borgia*, *Ernani*, e le interpretò deliziosamente.

Le musiche militari della nostra guarnigione sanno dare il vero cachet alla nostra musica nazionale.

Per essere autentico, la splendida serata richiamò in Prato molta gente: un settembre più bello non si potrebbe dare.

**Tiro allo Storno.**  
Sappiamo che a Ronchi di Campanile il giorno di domenica 16 ottobre ha luogo un grande tiro allo Storno.

Vi sarà anche la solita sagra annuale; ha l'iniziativa per quanto si riferisce al tiro l'invidiabile signor Mazzon di Villafranca.

**A Piazzola.**  
La giornata delle sagre e delle gite quella di ieri! Anche a Piazzola c'era di che divertirsi.

E si sono divertiti infatti quei terrazzani e gli abitanti dei paesi vicini, nonché qualche padovano, alla festa di beneficenza, che coi giuochi, la fiera gastronomica, la tombola ed i concerti ha tenuto sempre in allegria un pubblico vario ed irrequieto.

A lode di coloro che gli eseguirono ricordo l'illuminazione architettonica e gli altri spettacoli pirotecnici di grande effetto.

E ricordo pure la gentilezza proverbiale per tutti della famiglia Camerini, la quale in quei luoghi porta tutto il di benedizione e tratto, tratto anche un po' d'allegria e di festa!

**A Ponte di Brenta.**  
Ieri a Ponte di Brenta c'è stata sagra e molti cittadini, approfittando la maggior parte del tram, si son recati nell'amena borgata a respirare una boccata d'aria di campagna ed a bere un bicchier di quel buono.

Alla sera nel ritorno a Padova c'è stato in taluno qualche segno di manifesta devozione al dio Bacco; ciò però a buon conto non vale: questa è la stagione nella quale, nei dovuti limiti, certe devozioni sono permesse.

**A Feltre.**  
Ieri il treno speciale per Feltre portò nella bella cittadina un numero non molto inferiore ai seicento padovani, che si divertirono assai per l'accoglienza ricevuta, per gli spettacoli preparati e per non essere stati, come avviene di solito in molte di queste occasioni, vittime d'albergatori ingordi.

All'arrivo a Padova del treno si son viste molte persone barcollanti, segno evidente che a Feltre c'è del vin buono che gli intelligenti gustarono forse un po' troppo in abbondanza.

Veneziani a Padovani si sono adunque dilettati assai in questa gita di piacere; ciò consiglia la Società Adriatica ad un bis che tornerà gradito a tutti.

**Musica di Abano.**  
Questa mane poco dopo le otto attraverso la città, suonando, la musica di Abano, guidata dal suo bravo maestro, il signor Bassani.

Si reca a fare una gita di piacere nei dintorni.

Fuori di Porta la banda era attesa da un buon numero di carrozze.

**Un giornalista che muore.**  
Ieri è morto quel disgraziato, che da tanti anni sedeva a Pedrocchi sulla sua carrozzetta vendendo giornali.

Si chiamava *Angelo Soravia* ed ha finita la sua vita all'Ospitale.

I giornalisti si sono riuniti ed hanno incominciata una colletta per i funerali del disgraziato.

**Orecchino perduto.**  
Lo scorso martedì una signora di Bassano, venuta a Padova, ha smarrito un orecchino, fatto a stella, ornato di otto brillantini.

Se l'avesse trovato qualche onesto, recapitolandolo al sig. *Bortolo Colbachini* presso l'Amministrazione del nostro Giornale, riceverà mancia adeguata.

**SCIARADA**  
Sono primo e sono tondo;  
Sono abietto e son secondo;  
Io raccolgo e son totale  
Il lanigero animale.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
E-DITO-RE

**SPORT**  
**Le Corse d'ieri a Mogliano**  
Lo spettacolo è indetto alle 3. Alle 2 la gente comincia ad invadere tribune e steccati.

Alla prima gara ci fu la bagattella di 9 false partenze.

La decima partenza finalmente fu valida.

**Prima prova internazionale**  
Hanno in prima la meglio *Don Jenkins* e *Zetloff*; i quali però fin dal primo mezzo giro sono sorpassati da *Walkyr*, che batte la pista con una leggerezza straordinaria, e da *Spofford*.

Giunge prima, applaudita, *Walkyr*, minuti 2.21 e 1/5; secondo *Spofford*, di Stud Bolognese, a 90 metri retro; terzo *Don Jenkins* di De Personalì e Beerman di Padova; quarto *Zetloff* di Lamina Giuseppe di Padova.

Dopo un altro buon numero di false partenze, si apre la seconda gara. — **Premio Mestre.**  
Il maggior numero di scommesse è per *Gazzella*, superba grigia, della *Società Antenore*

di Padova, che arriva seconda: primo arriva *Furio*, di Nagliati Vittorio da Ferrara, più bravo che bello; 3. *Arbace* di De Personalì e Beerman di Padova; 4. *Cloe*; 5. *Baldo*; 6. *Agrippina*.

**Seconda prova internazionale**  
Arriva primo *Spofford*, in minuti 2'24"; secondo *Walkyr*; terzo *Zetloff*; quarto *Don Jenkins*, per cui necessita una terza prova.

**Seconda prova Mestre**  
Fu ritirata *Agrippina*; corrono quindi solo 5 cavalli.

Arriva prima *Gazzella* in minuti 2'45.1/2"; secondo *Furio*; terzo *Arbace*; quarto *Baldo*; quinto *Cloe*; anche qui è necessaria una terza prova.

**Terza prova internazionale**  
Nel primo giro dura primo *Spofford*, ed è terzo *Walkyr*.

Arriva primo *Spofford* in m. 2'25" seguito a brevissima distanza dalla *Walkyr*; terzo *Don Jenkins*, quarto *Zetloff*.

Dopo questa corsa molta parte del pubblico abbandona l'ippodromo.

**Terza prova, premio Mestre**  
Corrono soltanto *Arbace*, *Furio* e *Gazzella*, essendo stati distanziati *Cloe* e *Baldo*.

Dopo due partenze false, arrivò prima *Gazzella* in m. 2'43", secondo *Furio*, terzo *Arbace*.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 25 settembre 1892.

Roma 24		Parigi 24	
Rendita contanti	100.00	Rendita fr. 3 0/0	100.00
Rendita per fine	96.27	Idem 3 0/0 perp.	99.97
Banca Generale	358.00	Idem 4 1/2 0/0	105.97
Credito mobiliare	577.50	Idem ital. 5 0/0	93.40
Azioni S. Acqua Pia	25.20	Cambio s. Londra	25.20
Azioni S. Immobiliare	189.00	Consolidati ingl.	97.116
Parigi a 3 mesi	116.50	Obblig. Lombardo	116.50
Londra a 3 mesi	7.78	Cambio Italia	3.78
<b>Milano 24</b>		<b>Vienna 24</b>	
Rendita fr. contanti	96.17	Rendita turca	22.07
Idem fine	96.27	Banca di Parigi	665.00
Azioni Mediterr.	538.00	Tunisia nuove	495.00
Lanificio Rossi	360.00	Egiziano 6 0/0	499.37
Confindustria Cantoni	360.00	Rendita ungherese	95.58
Navigazione generale	299.00	Rendita spagnuola	64.34
Raffineria Zuccheri	261.00	Banca sconto Parigi	226.25
Sovvenzioni	45.00	Banca Ottomana	598.75
Società Veneta	34.00	Credito Fondiario	1128.00
Obblig. merid.	308.00	Azioni Suez	2716.00
nove 3 0/0 993	91.25	Azioni Panama	21.35
Francia a vista	103.80	Lotti turchi	91.25
Londra a 3 mesi	25.94	Ferrovie meridionali	645.00
Berlino a vista	127.90	Prestito russo	60.75
<b>Venezia 24</b>		Prestito portoghese	23.31
Rendita italiana	96.29	<b>Londra 24</b>	
Azioni Banca Veneta	228.00	Rend. in carta	96.30
Società Veneta	34.00	in argento	96.10
Obblig. Veneta	338.00	in oro	115.80
Obblig. prest. venez.	96.00	senza imp.	100.40
<b>Firenze 24</b>		Azioni della Banca	992.00
Rendita italiana	96.15	Stab. di cred.	311.75
Cambio Londra	25.93	Londra	119.65
Francia	193.35	Zecchini imp.	568.00
Azioni F. M.	687.50	Napoleon d'oro	9.50 1/2
Mobil.	577.50	<b>Berlino 24</b>	
<b>Torino 24</b>		Mobiliare	165.70
Rendita contanti	96.20	Austriaco	124.70
Idem fine	96.27	Lombardo	42.50
Azioni Ferr. Medit.	339.00	Rendita italiana	93.00
Mer.	667.00	<b>Londra 24</b>	
Credito Mobiliare	578.00	Inglese	97.116
Banca Nazionale	1350.00	Italianc	92.318
Banca di Torino	450.00		

**LA VARIETA'**  
**Tre persone bruciate vive**  
Narra il *Resto del Carlino* di Bologna di ieri mattina:  
Ieri mattina un vetturale di Vado conduceva all'Ospedale Maggiore in gravissimo stato certo Enrico Malfanti di Grissana, di 35 anni, col corpo piagato da orinili e dolorose bruciate.  
L'infelice ha sopportato le cure prodigategli dai medici, ma ieri sera, in preda a spasmi atroci, è morto.  
Nei momenti in cui il dolore gli dava tregua egli ha narrato, per quanto confusamente, il caso disgraziato di cui fu vittima e non la sola - che prima di lui altre due persone erano morte, vittime dello stesso disastro - che lo aveva colpito.  
Narriamo di particolari come ci fu dato raccoglierci dal Malfanti e da persone giunte ieri a Bologna da Vado e da altri punti di Val di Setta:  
Ieri sera alla modesta botteguccia del Malfanti, posta nel piccolo gruppo di Monte Acuto Vallese, comune di Pian del Voglio giunse una bambina della famiglia di certi coltosi Stefanelli per comperare mezzo litro di petrolio.  
Siccome il Malfanti non aveva più petrolio nel fiasco che gli serviva per la vendita al minuto, trasse un cosiddetto *bandone* (cassa di latta contenente in generale 25 litri) per servire la piccina.  
Questa teneva il fiasco, mentre il Malfanti versava il petrolio.  
Sventuratamente il liquido infiammabile cadde nel lume e tutto il recipiente andò in fiamme. Il fuoco investì terribilmente la bambina e il bottegaio e quella morì poco dopo bruciata orribilmente e il Malfanti riportò le ustioni

**La Compagnia di Assicurazione DI MILANO**  
(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

**ATTIVO REENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI**  
per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

che lo condussero poi a morte ventiquattro ore dopo.

Ma abbiamo detto che vi fu un'altra vittima: il petrolio infiammato cadendo sul piantito in legno e sconnesso della bottega passò nella camera sottostante, ove stava la madre del Malfanti, a nome Rosa, d'anni 63, e si estese con rapidità spaventosa tutto distruggendo.

La povera vecchia investita dalle fiamme non poté salvarsi e riportò essa pure gravissime scottature.

Intanto la casa continuava a bruciare e rimase interamente distrutta.

I vicini accorsero terrorizzati, prestarono i primi soccorsi e disposero pel trasporto dei feriti a Bologna.

Nel luogo cammiato la Rosa Malfanti morì.

L'utilità ed efficacia dell'**EMULSIONE SCOTT** è universalmente riconosciuta ed apprezzata dalle Facoltà Mediche di tutti i paesi. *Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni.* Ho trovato nella mia pratica molto utile l'*Emulsione Scott* d'olio di fegato di merluzzo con gli ipofosfiti per la efficace azione del preparato, e meglio ancora per il minor disguido e a più facile tolleranza in confronto dell'ordinario olio di merluzzo.  
Napoli, 12 ottobre 1885.  
Prof. OTTAVIO MORISANI

**Nostre informazioni**

Si mantiene ancora una qualche incertezza sulla data precisa delle elezioni; crediamo però che quella del 6 novembre, già indicataci dal nostro corrispondente romano, ancora la settimana scorsa, sia la più probabile.

Quanto al programma, del quale la relazione, che deve precedere i decreti, sarà come una specie di schema, le opinioni sono molto diverse.

Per il momento l'opinione più prevalente nei circoli, che si credono meglio informati, sembra quella che le dichiarazioni ministeriali saranno il punto di partenza per la divisione dei partiti e per la loro salda costituzione all'infuori di ogni equivoco.

Ciò è presto detto, e fu ricantato su tutti i toni: ripeterlo è una vera superfluità per non dir peggio, com'è una superfluità, una rid cotaggine lo scalmanarsi contro il pericolo di nuovi trasformismi da parte di quelli, che furono i principali autori dei trasformismi passati, e che ne hanno più approfittato.

**Nostri dispacci particolari**

**La cassa autonoma per le pensioni**  
(S) ROMA 26, ore 3 a.

L'*Economista d'Italia* a cito ieri dice che gli studi iniziati presso la direzione del Debito Pubblico, per l'istituzione di una Cassa autonoma per le pensioni degli impiegati, sono a buon punto, ma che però sono per lo meno premature le notizie molto particolareggiate date da alcuni giornali, in questi giorni intorno ai risultati di tali studi.

Siccome dei giornali d'Italia quello che di tale cassa parlò più diffusamente fu il *Comune* per le informazioni che vi ho mandate fin da mercoledì così oggi confermo la esattezza delle informazioni stesce ad onta che l'*Economista d'Italia* creda di saperne per lo meno premature.

**Consiglio dei ministri**  
(S) ROMA 26, ore 10 a.

Ieri si tenne consiglio di ministri a Palazzo Braschi.

Non posso dirlo ancora con precisione, ma pare che le elezioni siano fissate per il 6 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* parlerà questa sera o domani, dovendo ritornare da Monza i decreti relativi colla firma reale.

**Condizioni sanitarie**  
(S) ROMA 26, ore 11 a.

Tutte le notizie sulle condizioni sanitarie del Regno sono buone.

Si dice che il ministero italiano protesterà contro le quarantene imposte dalla Spagna e dal Portogallo.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

27 settembre 1892  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 47  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 53 s. 14  
**Osservazioni meteorologiche**  
Seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

25 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.5	758.8	760.2
Termometro centigr.	+21.5	+26.0	+21.1
Tensione del vap. acq.	14.8	11.1	13.8
Umidità relativa	78	44	74
Direzione del vento	NE	ESE	W
Velocità chil. orar. del vento	7	9	8
Stato del cielo	quasi sereno	quasi sereno	sereno sereno

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26  
Temperatura massima = + 26.7  
minima = + 17.1

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**Municipio di Legnago**

In relazione all'Avviso d'Asta 15 luglio p. p. N. 1870, il sottoscritto rende noto che i Lotti I, II, e III, sono rimasti provvisoriamente aggiudicati per gli importi qui sotto indicati:

Lotto I (Zona Superiore) dato d'Asta Lire 7847,06 aggiudicato per L. 8300,00  
Lotto II (Zona media) dato d'Asta L. 9971,52 aggiudicato per L. 10600,00  
Lotto III (Zona inferiore) dato d'Asta Lire 8545,19 aggiudicato per L. 9000,00 e che i fatali scadono alle ore 11 ant. del giorno 6 ottobre p. v.

Il segretario municipale  
NALIN

**D'AFFITTARSI SUBITO**

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.  
Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1535

**Raggimento Cavalleria Roma 20**

**AVVISO**  
Sia noto a chi volesse approfittare, che sabato 1 ottobre, alle ore 9 ant. nella Piazza Vittorio Emanuele in Padova avrà luogo la vendita di N. 53 cavalli non più atti al servizio militare.

La vendita si effettuerà ad asta pubblica ed i cavalli verranno ceduti, senza garanzie di sorta, al miglior offerente coll'aumento del 50% sul prezzo deliberato, per le spese di bollo e segreteria.  
Padova, 15 Settembre 1892.  
Il Segretario, SANI.

**UN CELIBE**

conosciuto favorevolmente nella nostra città con tecniche cognizioni, desidererebbe collocarsi presso qualche officio industriale od anche in altro modo. Esigenze limitate.  
Per informazioni rivolgersi a questo giornale.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.





# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verna; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di togliere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommicamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Lottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in America e Francia. Fabbrica in Londra. Tel. 116. Southampton Row, W.P. e Parigi. Nuova York.

DI GIOVANNI PRATI Sonetti Padova - in-16 - 1892 Lire TRE.

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici. Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

### AGRICOLTORI!

Il concime chimico antiseptico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante e antinfossorico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTE e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche. Analisi garantita per le parti concimanti. Rappresentante in Padova: sig. BORGERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario). Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arecchie, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e, ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mercatina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. A coloro che non sapessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, e mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MILITARIZZATO DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paternali. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

F. BONATELLI

### Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare? Avete danaro da collocare o da mutuarlo? Avete case, fondi mobili da vendere? Avete imprese o industrie da raccomandare? Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano ad a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi).

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Italia e

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO cost soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 = id. franco nel Regno  
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno, in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nirocolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio. Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano. Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892 12 Maggio 1892

Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto (1) 5, - a. 5,51 a.	misto (3) 6, 9 a. 7, - a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,30 » 9, - »	» 6,20 » 8,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, - » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	» 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4, - »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 9,44 » 11, - »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.	(2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	» 2,25 p. 3, 4 »	» 5,30 » 8, - »	» (4) 7, 9 » 8, - »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, - » 4,37 »	» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,45 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »		
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>	<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 p.	omn. da Ver. 6,10 » 7,48 »	misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	mis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
diret. 4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »
mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver. 5,46 »	dir. 12,50 p. 4, - p. 5,46 »		
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »		
<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>	<b>Padova-Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 8, - a. 9,38 a.	misto 6, - a. 7,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, - » 9,33 »	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 10,22 » 12, - »
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 6,40 » 8,18 »	» 4,22 p. 6, - »
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9, - » 3, 6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
<b>Mestre-Udine</b>	<b>Udine-Mestre</b>	<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, - a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8, 5 » 10, 3 »	» 8,18 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 2, - p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, 9 » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »		
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »		
<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>	<b>Padova-Pieve</b>	<b>Pieve-Padova</b>
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 6, - a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 11,30 » 12,32 p.	» 1,28 p. 2,30 p.
omn. 7, - » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 6,10 p. 7,12 »	» 7,28 » 8,30 »
<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>	<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, - a.	misto 11, - » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi  
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCIO E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

## Guida della Città di Padova

### LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SUIURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892, Prom. Tip. Sacchetto